

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it

@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL. 0444.525393

ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

CAFFÈ
VERO
www.caffevero.it

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

Ci eravamo lasciati, sette giorni fa, con un Vicenza persosi nelle nebbie di Modena, sconfitto in Coppa Italia dal Carpi. L'abbiamo ritrovato, poi, nella partita al Menti contro la Salernitana... fumoso: "grigio fumo" o "fumo di Londra" che per una squadra che da sempre indossa i colori biancorossi sa tanto di andare contro tendenza e non ci riferiamo certo alle mode dettate dagli stilisti del momento.

Più che altro la Marino's band sembra aver sbiadito la vivacità dei suoi colori che, in campo, si traduce nella brillantezza di un gioco che nelle ultime apparizioni è andato via via perdendosi per arrivare al match "horribilis" di Terni e replicato, a distanza di una settimana, a quello scialbo ed incolore contro i campani arrivati in riva al Bacchiglione per portare a casa un pareggio (missione poi replicata con successo a Livorno) e riusciti senza troppa fatica vista l'evanescenza dell'attacco di casa che, orfano di bomber Raicevic, si è limitato agli sterili tentativi di Giacomelli e alle sortite di Galano che, però, viene schierato troppo lontano dalla porta per poter incidere con continuità anche se è uno dei pochi a cui non difetta il tiro.

E considerando che Gatto di ruolo non fa la punta (meglio si è mosso contro lo Spezia sfiorando il gol nel finale), che i centrocampisti a cominciare da capitano Cinelli sembrano avere un'idiosincrasia verso la porta avversaria e che i difensori (a parte la gran prodezza di D'Elia a Livorno) paiono aver poca licenza di... segnare, anche in occasione dei calci da fermo, ecco che si spiega il misero bottino di zero gol nelle ultime partite, che poi sono state quelle senza il capocannoniere della squadra a cui si è aggiunta, mercoledì, anche l'assenza di Giacomelli. Che, seppur meno decisivo del solito, è uno dei pochi in grado di fare la dif-

ferenza e di scardinare le difese avversarie. Che a volte scricchiolano, come è successo con lo Spezia, che deve ringraziare l'arbitro Nasca (che già aveva diretto i berici nella sfortunata trasferta di Cagliari) per quel calcio di rigore per un fallo di mano non fischiato.

Forse il penalty avrebbe potuto riaccendere la luce, allontanare i fantasmi e riportare quei tre punti tanto necessari per allontanarsi dalle zone calde della classifica che, nel giro di poche settimane, si è fatta preoccupante e non solo perché si è finiti stabilmente nella parte sinistra, ma anche in quella... bassa.

E, considerando che con i se e con i ma non si va da nessuna parte, ecco allora che bisogna iniziare in fretta ad invertire la tendenza e a cambiare registro a cominciare dalla sfida di sabato contro il Brescia. Sfida "delicata" non soltanto per i noti problemi di ordine pubblico a causa della fiera rivalità che divide le due tifoserie, ma soprattutto per lo stato di salute dei biancorossi, diventati la brutta copia della squadra con cui nella passata stagione avevano riconquistato i tifosi e riacceso gli entusiasmi.

Già perché proprio questo sarebbe il segnale più preoccupante: dover archiviare già alla fine del girone di andata i sogni di gloria per poi trascinarsi da qui a giugno con le sofferenze di una salvezza da conquistare a tutti i costi. E, allora, aspettando trepidanti la magia del Natale, caro Vicenza cerca di ritrovare in fretta i tuoi sogni, che poi sono quelli dei bambini che giocano a calcio, gli stessi protagonisti della nostra Champion's League che non riuscivano a trattenere le lacrime per una sconfitta, per un'eliminazione all'ultimo secondo o esplodono in capriole ed esultanze per festeggiare il gol o la vittoria.

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni" diceva Eleanor Roosevelt.

E, allora, con il Brescia proviamo a tornare a sognare e, possibilmente, anche in grande.

Adesso bast

CHAMPIONS
Pulcini protagonisti
aspettando il gran finale
del 20 dicembre



di Cos'è Murigno

Ormai purtroppo è certo: nel 2015 il Vicenza non segnerà più. Quella che sembrava una casualità si è infatti trasformata in una triste e cruda certezza: di fronte a un ex i biancorossi sono vittime di un blocco emotivo, che impedisce loro di andare a bersaglio.

Era successo a Terni, quando Giacomelli e compagni erano stati paralizzati dall'effetto Breda. Contro la Salernitana a stregare i biancorossi ci ha pensato Perrulli, indimenticato eroe di tante battaglie. Peggio ancora è andata a La Spezia dove il Vicenza ha trovato sulla sua strada Mimmo Di Carlo. E adesso? Alle porte c'è l'impegno con il Brescia di Sagramola e Serraiocco, poi il Vicenza farà visita all'Entella, dove ritroverà Sforzini, Sestu e Jadid. Non solo. A Chiavari, Marino dovrà arrangiarsi senza l'intero reparto avanzato, convocato per la corsa dei Babbi Natale: «Tanto - ha detto sconsolato il mister - che distribuiscono cioccolata a Campo Marzo o in campo, nulla cambia». Andrà male anche contro il Latina di Figliomeni e "tira-la-bomba" Moretti. Ma il peggio deve ancora arrivare, perché il 2015 si concluderà a Perugia, nella tana dei temutissimi Volta, Salifu, Comotto e Spinazzola.



Banca
Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it

Fontana Sport

è professionalità e specializzazione

CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179
www.fontanasportshop.it



CONI: lunedì sera la festa di fine anno con premi ad atleti e dirigenti